

Officina Cinema 2023: domani sera “Smetto quando voglio”

Giovani e lavoro tra passato, presente e futuro. Dopo il racconto della storia del giovane Steven Spielberg con “The Fabelmans”, film su di un adolescente degli Anni 60 che ha un sogno, il talento e lo riesce a realizzare, domani sera, 4 ottobre, ci si butta negli Anni Duemila con “**Smetto quando voglio**”.

La commedia di Sydney Sibilia, **seconda proiezione di “Officina Cinema 2023”** il cineforum del Gruppo Giovani Imprenditori di Api Lecco Sondrio, racconta la storia di un gruppo di giovani ex ricercatori universitari divenuti disoccupati a causa del taglio ai finanziamenti dei progetti che stavano sviluppando. Per guadagnare qualcosa in più scendono a compromessi e accettano lavori inadeguati rispetto ai loro titoli di studio e all’esperienza già maturata. Fino al giorno in cui hanno un’idea, non proprio convenzionale.

Il film, dal tono divertente e leggero, è però anche una **denuncia della situazione precaria di migliaia di giovani italiani laureati.**

La proiezione del film si terrà al **Cinema Nuovo Aquilone di Lecco** mercoledì 4 ottobre alle ore 21.

Ingresso libero, è consigliato prenotare il proprio posto in sala [cliccando qui](#)

Migranti. Camisa: dare

risposte a domanda manodopera qualificata

“Gli imprenditori della piccola e media industria sono pronti a offrire opportunità di lavoro e a promuovere l’inclusione sociale attraverso l’occupazione”. È il messaggio che il **presidente Cristian Camisa** ha portato al convegno dal titolo **“Un’immigrazione dignitosa dall’Africa per il lavoro e il futuro dell’Italia”**, organizzato dall’Università Cattolica del Sacro Cuore e E4Impact Foundation. L’evento che si è tenuto a Milano, ha riunito istituzioni, aziende e università nella prospettiva di contribuire all’elaborazione di un progetto nazionale di immigrazione concertata con le imprese, che vada a beneficio di Italia e Africa.

“Crediamo – ha detto Camisa – che occorra creare un progetto virtuoso che favorisca l’integrazione lavorativa attraverso percorsi formativi direttamente in loco, con l’assunto che se si vogliono inserire dei migranti nel tessuto economico bisogna prima formarli in loco e poi far seguire un secondo step formativo nel Paese richiedente per verificare competenze e per favorire reale integrazione. Sappiamo come ormai da anni il mondo industriale si stia confrontando con un sempre crescente shortage tra domanda e offerta che ormai si attesta al 48%. Confapi ritiene importante rivedere la gestione dei flussi migratori che va affrontata con un programma a lungo termine. Soluzioni tampone non possono aver effetto per un fenomeno che non è più emergenziale ma epocale. Il lavoro presentato dalla Fondazione E4impact è lungimirante. La condivisione tra tutte le forze politiche, il mondo dell’associazionismo e quello delle imprese deve fare la differenza su un tema così complesso, che va ben al di là di una legislatura. I migranti, se integrati e formati, rappresenterebbero una grande risorsa per lo stesso mondo imprenditoriale in particolare in una fase storica di continua denatalità che sta portando a un sempre maggiore invecchiamento del nostro Paese con riflessi sulla tenuta

economico sociale a lungo termine. Dobbiamo consegnare all'accoglienza una nuova visione che punti a una strategia mirata con l'obiettivo di garantire un futuro migliore al nostro Paese, ai territori e a tutti coloro che decidano di fare dell'Italia la loro seconda patria. Una visione – ha concluso il Presidente di Confapi – che si basa sul concetto di opportunità reciproca in cui le competenze e le esigenze del territorio vengono messe in relazione con quelle dei migranti”.

Confapi rientra nel Cnel: aperta ufficialmente la XI Consiliatura

Alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella il 22 settembre scorso si è aperta ufficialmente l'XI Consiliatura del Cnel, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, di cui Confapi torna a far parte con un proprio rappresentante.

La dottoressa Annalisa Guidotti è stata nominata tra i 17 Consiglieri rappresentanti del mondo dell'impresa che, assieme al presidente Renato Brunetta, comporranno l'Assemblea del Cnel. Alla cerimonia di insediamento che si è tenuta presso la Plenaria Marco Biagi di Villa Lubin, sono intervenuti tra gli altri il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone. Tra le autorità presenti anche il presidente del Senato, Ignazio La Russa, il presidente della Camera, Lorenzo Fontana e la presidente della Corte Costituzionale, Silvana Sciarra.

“Sono molto felice che dopo un lavoro di squadra fatto negli ultimi anni Confapi sia finalmente rientrata ufficialmente nel Cnel che è la casa dei corpi intermedi”, afferma il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“Oltre a essere un definitivo riconoscimento della rappresentanza della piccola e media industria privata – sottolinea -, la partecipazione della Confederazione anche nel Cnel permetterà di portare avanti con ancora più forza le istanze e le battaglie delle nostre imprenditrici e dei nostri imprenditori. Sono certo che il Presidente Brunetta e la sua squadra faranno un ottimo lavoro. Confapi come sempre darà il proprio contributo con competenza, serietà e pragmatismo”.

Giovani Confapi: nominata la Giunta di Presidenza

È stata nominata la nuova **Giunta di Presidenza del Gruppo nazionale dei giovani imprenditori Confapi** che rimarrà in carica per il prossimo triennio.

Questi i nuovi componenti della Giunta che affiancheranno il Presidente Eustachio Papapietro, eletto alla guida del Gruppo lo scorso 3 agosto: Michele Biolghini, Andrea Loi, Andrea Lonardonì, Claudia Maffucci, Tommaso Moretti – delegato alla comunicazione, Elia Stevanato – delegato alla formazione.

Nel corso dell'incontro sono stati inoltre nominati Alice Vaccari come Vicepresidente Vicario, mentre Lorenzo Ascìutti, Riccardo Costa e Luigi Falco come Vicepresidenti.

Cabina regia Pnrr. Confapi:

coinvolgere di più piccole e medie industrie

“Abbiamo apprezzato il clima positivo, questo continuo avanzamento della cabina di regia è sicuramente importante. Al Ministro Fitto abbiamo detto che occorre fare un passo avanti per un pieno coinvolgimento del mondo delle piccole e medie industrie perché fino a oggi è rimasto un po' ai margini per quanto riguarda i piani del Pnrr”. Lo ha detto il presidente **Cristian Camisa**, uscendo da palazzo Chigi dove ha preso parte alla cabina di regia del Pnrr.

“Reputiamo importante il RePowerEu – ha proseguito – dove finalmente attraverso il credito di imposta si darà la possibilità alle aziende di diventare autosufficienti dal punto di vista energetico. Questo è fondamentale visti i costi che le nostre aziende hanno sostenuto recentemente – ha spiegato – e in più nell'ottica di una sostenibilità che dovremmo avere da qui a due o tre anni per poter rimanere sul mercato ed essere competitivi, è sempre più importante avere bandi semplici, intuitivi, a misura delle nostre aziende. Se non abbiamo la possibilità attraverso il Pnrr di cambiare marcia, il rischio vero è che il sistema delle Pmi sia escluso dal prossimo futuro e dal mercato”.

Solo 2 aziende su 10 usano la IA

Il Giornale di Lecco del 2 ottobre 2023, servizio sulla nostra indagine dedicata a intelligenza artificiale e digitalizzazione.

L'INDAGINE Confapindustria Lombardia interroga le imprese su intelligenza artificiale e digitalizzazione

Solo 2 aziende su 10 usano la IA

Antonini: «Digitalizzazione consolidata, bene la cybersicurezza, ma ci saranno sempre più servizi sulla IA»

LECCO (ces) E' il tema del momento: l'intelligenza artificiale. Lo scorso aprile con ApiTech, la divisione innovazione e sviluppo di Api Lecco Sondrio, al Planetario di Lecco, l'associazione di via Pergola ha organizzato un convegno a tema molto partecipato, ora un'indagine del centro studi di Confapindustria Lombardia ha cercato di capire che rapporto c'è tra le nostre aziende e l'ultima rivoluzione industriale già avviata.

E cosa ne esce da questa indagine dedicata all'intelligenza artificiale (IA) e digitalizzazione? Che poche, solo il 16% delle intervistate, conosce la differenza tra questi due concetti. La distinzione tra le due applicazioni risulta per lo più poco chiara alle Pmi del territorio, che dimostrano un livello di conoscenza del tema piuttosto incerto per una parte cospicua di intervistati.

Per comprendere meglio il grado di conoscenza e di sviluppo in azienda in merito all'intelligenza artificiale è stato chiesto a tutte le intervistate se fossero in grado di riconoscerne le applicazioni per l'impresa.

Il livello di conoscenza delle applicazioni di IA per l'impresa presenta una correlazione diretta con il grado di utilizzo nell'attività aziendale: da un lato, il 36% degli intervistati dichiara di non conoscerne le possibilità di uso e il 31% ne sa pochissimo; d'altro canto, più della metà (53%) dei rispondenti (che presentano il minor livello di conoscenza delle applicazioni aziendali di IA) afferma di non essere interessato ad un utilizzo lavorativo. Interessante notare la distribuzione delle rimanenti: due aziende su dieci hanno già introdotto una o più soluzioni di IA nella propria realtà, con una decisa accelerazione nell'ultimo biennio.

Gli intervistati rivelano

un dettaglio curioso: il tradizionale obiettivo ricercato tramite la digitalizzazione dei processi aziendali, estendere i tempi del lavoro, non rappresentano una priorità per le imprese che hanno investito in intelligenza artificiale.

Costi e problemi legati alla cybersicurezza sono i due aspetti che più spaventano i nostri imprenditori che non si sono ancora cimentati con questa novità. Riguardo, invece, dilemmi riguardo alle risorse umane, gli imprenditori di Api Lecco Sondrio sono ottimisti: per il 56% di loro non potrà mai sostituire l'istinto e le capacità dell'uomo nel progresso scientifico, ma ne sarebbe supporto valido e per il 69% il lavoro umano cambierà in futuro con competenze nuove.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, maggiormente diffusa e conosciuta, per l'80% delle nostre imprese viene utilizzata per software gestionali.

Commenta così i risultati dell'indagine Carlo Antonini, responsabile scientifico di ApiTech: «Per quanto riguarda la digitalizzazione alcuni strumenti tradizionali come le soluzioni cloud, rese possibili da reti a banda larga, e i gestionali base sono ormai consolidati nella maggioranza delle aziende. Buona anche la consapevolezza sulla cybersicurezza. Qualche timore in più rimane riguardo alla possibilità di accedere ai dati aziendali da remoto: questo è un aspetto su cui investire, insieme al tema sicurezza, perché l'accessibilità dei dati è complementare al lavoro agile, che non si riduce al solo lavoro da casa, ma per esempio permette ad un tecnico temporaneamente fuori sede di verificare, controllare ed eventualmente correggere il processo di una macchina in azienda da remoto, ovunque si trovi».

Interessante anche il qua-



Il professor Carlo Antonini, responsabile scientifico ApiTech

dro emerso per quanto riguarda l'intelligenza artificiale. «Il tema è molto più recente ed è curioso vedere come il 20% delle aziende la stia già utilizzando, il 30% ci sta pensando, mentre il restante 50% non sia al momento interessato - riprende Antonini - E' una fotografia da approfondire, e credo che le percentuali cambieranno a breve: sempre più servizi basati sull'IA saranno a portata di tutti e quindi facilmente utilizzabili anche da un pubblico di non-esperti. Se ci pensiamo, non serve sapere come funziona un motore per guidare una macchina. Lo stesso sta succedendo con l'AI, dove molti servizi che servono per guidare un'azienda avranno nuovi motori basati sull'IA».

FORMAZIONE Sette hanno pure meritato le borse di studio. E il 10 ottobre è previsto l'open day

Diplomati gli studenti del corso Its Academy

LECCO (ces) Si sono diplomati con successo venerdì scorso i quindici studenti che negli ultimi due anni hanno frequentato il corso ITS Academy per il tecnico superiore specializzato nel marketing e nella commercializzazione delle produzioni agroalimentari del territorio della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'Innovazione del Sistema Agroalimentare di Sondrio. Sette di loro hanno meritato anche le borse di studio che consentono di coprire totalmente le spese di iscrizione al secondo e ultimo anno di corso.

In previsione dell'anno formativo 2023/2024 sono invece aperte le adesioni per il corso ITS per il tecnico superiore specializzato nelle produzioni enogastronomiche sostenibili del terri-

torio e per il corso ITS per il tecnico superiore specializzato nell'innovazione della filiera agroalimentare, nel controllo qualità e nella gestione della produzione. Entrambi i corsi sono un'opportunità dedicata a chi è interessato ad acquisire competenze specializzate per fare ingresso nel mondo del lavoro nell'ambito del settore agroalimentare, o a riqualificarsi. La proposta, infatti, è aperta anche alle imprese e ai lavoratori che desiderano innalzare o approfondire le skill già presenti in azienda.

L'open day per illustrare i percorsi formativi è in programma martedì 10 ottobre alle 14.00 a Sondrio, presso la sede dell'ITAS Piazzini. Per parlare delle professionalità richieste, dell'applicazione delle competenze e degli sbocchi nel

mondo del lavoro saranno presenti alcune imprese del settore.

Aperti agli studenti provenienti da tutta Italia, i corsi ITS della Fondazione prevedono lo svolgimento delle ore di aula in parte a Sondrio e in parte a Lecco. L'incidenza delle esperienze di tirocinio - circa 900 le ore che gli alunni passeranno in azienda nei due anni, su un totale di 2mila ore complessive dedicate all'apprendimento - si conferma il valore aggiunto più importante della proposta formativa, che mette in reale connessione i partecipanti e il mondo produttivo. Al termine del percorso biennale i giovani avranno acquisito le competenze che agevoleranno il loro ingresso nelle aziende del sistema agroalimentare ed enogastronomico.

[Download](#)

Utilizzo dei crediti di imposta energia e gas I e II trimestre 2023 entro il 16 novembre

L'art. 7 del DL 29 settembre 2023 n. 132 (c.d. DL "Proroghe Fisco") fissa al **16 novembre 2023** il termine per l'utilizzo

dei crediti d'imposta energia e gas relativi al I e II trimestre 2023.

Viene quindi confermato l'anticipo della scadenza rispetto a quella originaria del 31 dicembre 2023, con una piccola **modifica** rispetto alla data del 15 novembre che era stata inizialmente prevista nelle bozze del DL e annunciata con il comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 52 del 27 settembre.

La nuova disposizione del DL 132/2023 interviene sui commi 7 e 8 dell'art. 1 della L. 197/2022, sostituendo le parole "**31 dicembre 2023**" con "16 novembre 2023".

Analogha modifica viene apportata ai commi 7 e 8 dell'art. 4 del DL 34/2023.

Per effetto di tali modifiche, i crediti d'imposta energia e gas relativi al I trimestre 2023 (art. 1 del DL 197/2022) e al II trimestre 2023 (art. 4 del DL 34/2023) devono quindi essere utilizzati al massimo entro il 16 novembre 2023.

Quanto alle modalità di fruizione, si ricorda che i suddetti crediti d'imposta sono utilizzabili esclusivamente in compensazione mediante il **modello F24**, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97, entro un termine preciso, originariamente fissato al 31 dicembre 2023 e ora anticipato al 16 novembre 2023.

Ai crediti in esame **non si applicano** i limiti annuali alla compensazione dei crediti di cui all'art. 1 comma 53 della L. 244/2007 (250.000 euro) e all'art. 34 della L. 388/2000 (2 milioni di euro), nonché, come chiarito dalla recente risposta a interpello n. 439/2023, il divieto di compensazione in presenza di debiti iscritti a ruolo per un ammontare superiore a 1.500 euro ex art. 31 del DL 78/2010.

Restano ferme le considerazioni riguardo il versamento degli **acconti** in scadenza a fine novembre: ove si intendano compensare i crediti in esame con gli acconti, occorrerà presentare il modello F24 entro il 16 novembre 2023.

In alternativa all'utilizzo in compensazione, i crediti in esame possono essere **ceduti**, solo **per intero**, dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di

successiva cessione (fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di soggetti “qualificati”).

A tal fine occorre comunque presentare apposita **comunicazione** di cessione entro uno specifico termine (attualmente fissato al 18 dicembre, ma che sarà presumibilmente anticipato per tener conto della nuova scadenza).

Il **cessionario**, a seguito dell'accettazione della cessione e della comunicazione dell'opzione irrevocabile per l'utilizzo in compensazione mediante l'apposita piattaforma, può utilizzare i crediti con le stesse modalità con le quali sarebbero stati utilizzati dal cedente, vale a dire in compensazione mediante il modello F24, e comunque sempre entro il medesimo termine, ora fissato al 16 novembre 2023.

In nessun caso, anche ove non utilizzato entro il termine previsto, il credito d'imposta dà luogo a **rimborso** (cfr. circ. Agenzia delle Entrate n. 24/2023, § 1.1, e risposta a interpello n. 8/2023).

Annullamento dell'opzione di utilizzo per i cessionari

Sulla scelta della modalità di utilizzo dei crediti energia e gas relativi al I e II trimestre 2023 potrebbe assumere particolare rilievo il provv. Agenzia delle Entrate 22 settembre 2023 n. 332687 (punto 2), che ha previsto per i cessionari la possibilità di **annullamento** dell'opzione per l'utilizzo in **compensazione** tramite modello F24 dei crediti tracciabili – mediante apposita istanza dal 5 ottobre – con particolare riguardo ai crediti “edilizi”.

In tale provvedimento n. 332687/2023 vi è infatti un espresso **riferimento** anche al provvedimento n. 253445 del 30 giugno 2022, relativo nello specifico ai crediti sui prodotti energetici.

Ove tale possibilità sia effettivamente applicabile anche ai bonus energia e gas, i **cessionari** dei crediti d'imposta tracciabili relativi al I e II trimestre 2023 potrebbero

quindi annullare gli effetti delle opzioni per l'utilizzo in compensazione, con riattivazione della possibilità di cessione ove possibile.

(RP/am)

[7696_N.L.36_-_Crediti_di_imposta_energia_elettrica_e_gas_I_e_II_trimestre_2023_-_Allegato.pdf](#)
[Download](#)

Indagine Api su intelligenza artificiale: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo la diffusione del nostro comunicato stampa dedicato all'indagine su intelligenza artificiale e digitalizzazione:

- La Provincia (in allegato): Intelligenza artificiale, scatto d'impresa
- [Leconotizie: Intelligenza artificiale: la utilizza il 20% delle aziende lecchesi](#)
- [Lecco Today: L'intelligenza artificiale non fa \(ancora\) presa: usata da un'azienda su cinque](#)

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342.211227

Intelligenza artificiale, scatto d'impresa

I dati. Solo il 20% delle aziende di Lecco e Sondrio utilizza le nuove tecnologie, ma è un numero destinato a salire. L'analisi di Confapi parla di «un'accelerazione vistosa dell'adozione di nuove soluzioni nei processi produttivi»

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

«Sempre più servizi basati sull'intelligenza artificiale saranno a portata di tutti e quindi facilmente utilizzabili anche da un pubblico di non esperti», mentre il 20% di aziende di Lecco e Sondrio che la stanno già utilizzando rappresenta «una percentuale che a breve crescerà».

La statistica

Lo afferma in una nota Carlo Antonini, responsabile scientifico di ApiTech in occasione della pubblicazione della ricerca del centro studi di Confapindustria Lombardia sull'AI e anche sulla digitalizzazione realizzata su 100 industrie piccole e medie iscritte in Api Lecco e Sondrio. Il 70% del campione appartiene al settore metalmeccanico e la prevalenza (3 su 10) ha fra i 10 e 15 dipendenti, con buona prevalenza anche della categoria fra i 20 e i 29 addetti.

Le imprese si mostrano sensibili al tema «nonostante una conoscenza non diffusa di tutti gli strumenti a disposizione», spiegano gli analisti dell'indagine.

Di fatto, 4 imprese su 10 (36%) non hanno alcuna idea delle applicazioni di IA che potrebbero essere utili nella propria azienda, mentre quasi in pari misura (3 su 10) «confessano di averne una conoscenza estremamente superficiale». Il restante 30% circa è suddiviso fra chi ha una buona conoscenza delle applicazioni di IA per l'impresa e coloro che «dichiarano di dominare il tema».

Di fatto più della metà (53%) che dichiara scarsa conoscenza delle applicazioni in azienda decide «di non esser interessato ad un utilizzo lavorativo».

Ma le luci non mancano:

«Due aziende su 10 hanno già introdotto una o più soluzioni di IA nella propria realtà, con una decisa accelerazione nell'ultimo biennio. Poco meno di 3 su 10 ne hanno già in programma l'introduzione in azienda» e ciò fa dire agli analisti di Confapi che «l'adozione in azienda di soluzioni IA sta accelerando in modo vistoso», con diverse ragioni per farlo: 8 imprese su 10 la utilizzano per migliorare l'efficienza dei processi aziendali, seguito da chi vuole ridurre gli sprechi, velocizzare le attività ripetitive e automatizzare il livello di routine.

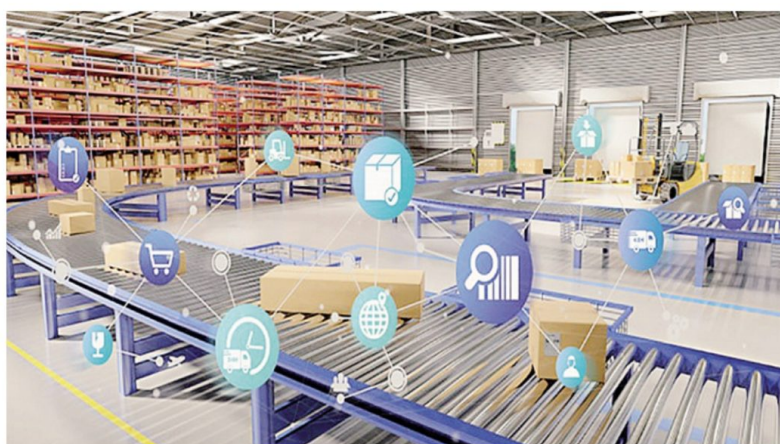
Con un dato rilevante: se si parla di IA sembra venir meno quell'obiettivo ricercato tramite la digitalizzazione dei processi aziendali, di estendere i tempi del lavoro (cioè aumentare e intensificare l'operatività).

Software e bot

Tra queste prevale la diffusione di soluzioni software Crm per migliorare la gestione dei rapporti coi clienti in termini sia di analisi del sentiment, sia di chatbot per la relazione con la clientela.

Ampia diffusione anche per soluzioni legate a supply chain management, mentre paiono diffusamente in corso di realizzazione le soluzioni legate alle analisi dei dati tecnici su processi e impianti, così come soluzioni robotiche intelligenti. «Complessivamente - si afferma in sintesi nello studio di Confapi -, rispetto agli strumenti proposti, il tessuto di Pmi del territorio di Lecco e Sondrio si dimostra particolarmente reattivo, con percentuali di adozione o in realizzazione particolarmente alti», al netto ovviamente dei tanti che hanno risposto di non essere interessati all'IA in azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche nella realtà produttiva delle imprese locali, sempre più servizi basati sull'intelligenza artificiale saranno a portata di tutti

IA o digitalizzazione? La differenza sfugge

Nei dati della ricerca di Confapindustria Lombardia 16 imprese su 100 sono in grado di distinguere con chiarezza la differenza tra IA e digitalizzazione, che risulta già meno evidente per un ulteriore 49% di intervistati. Del tutto incapace di distinguere tra i due concetti il 16% delle imprese, e per i restanti intervistati (circa 2 su 10) la maggior parte ritiene di saperne a sufficienza (51%) pur non dominando bene il tema, ma altre 2 su 10 si dichiarano perfettamente in-

formate.

Le Pmi locali conosceranno anche poco la differenza fra i due concetti, tuttavia quasi tutte (80%) apprezzano e investono nei vantaggi della digitalizzazione utilizzandola per i software gestionali e fra loro il 60% nell'ultimo biennio ha investito nel potenziamento o nel rinnovamento dei software in uso.

Carlo Antonini, responsabile scientifico di ApiTech, la divisione innovazione e sviluppo di Api Lecco Sondrio afferma

che «alcuni strumenti tradizionali come le soluzioni cloud, sempre possibili da reti a banda larga, e i gestionali base sono ormai consolidati nella maggioranza delle aziende. Buona anche la consapevolezza sulla cybersecurity. Qualche timore in più rimane riguardo alla possibilità di accedere ai dati aziendali da remoto: questo è un aspetto su cui investire, insieme al tema sicurezza, perché l'accessibilità dei dati è complementare al lavoro agile, che non si riduce al solo lavoro da casa, ma per esempio permette ad un tecnico temporaneamente fuori sede di verificare, controllare ed eventualmente correggere il processo di una macchina in azienda da

remoto, ovunque si trovi».

In particolare l'indagine conferma il rilievo dell'uso di digitalizzazione nelle attività logistiche con soluzioni utilizzate dalla metà delle imprese.

Se i software gestionali sono i più utilizzati, le soluzioni meno diffuse (55% delle imprese) riguardano la rete internet a banda ultra larga, che tuttavia negli ultimi due anni ha visto investimenti per il potenziamento fra chi la utilizza, mentre 44 imprese su 100 l'hanno adottata per la prima volta. Non ultimo, 7 su 10 hanno adottato o potenziato misure di cybersecurity ma 4 su 10 sono reticenti a effettuare analisi dati da remoto, considerando il rischio. **M.DeI.**

Cybersecurity e furti di dati: la privacy il dubbio maggiore

La nuova ricerca del centro studi di Confapi Lombardia che fa seguito all'incontro sull'IA dello scorso aprile realizzato da Confapi Lecco Sondrio con ApiTech dimostra che in modo trasversale sia le imprese inclini all'utilizzo di IA sia quelle più contrarie hanno riserve e timori in comune che riguardano i due aspetti dei costi e della sicurezza.

Le paure sulla sicurezza riguardano l'esposizione alla criminalità digitale (i cui dati statistici sono peraltro in forte crescita) e alla cybersecurity tra fake news e furto di dati,

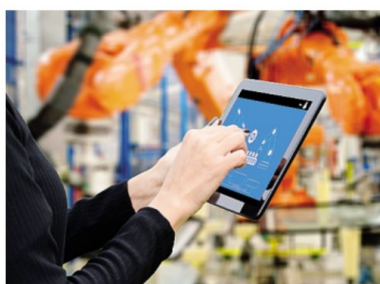
ma «che si estendono a problemi legati alla privacy condivisi dal 26% degli intervistati».

Per 3 su 10 sorgerebbero remore legate alla sostenibilità sociale e ambientale delle soluzioni IA. Accanto a timori di tipo operativo, quindi, emergono nell'opinione comune, anche rumors legati a temi etici, relativi in particolare alle applicazioni più evolute legate all'intelligenza artificiale, a partire dal deep learning e dalle forme di super intelligenza.

Ma va considerato che oltre la metà degli intervistati ha dichiarato scarsa o nulla conoscenza in tema di IA e di appli-

cazione in azienda e si sa che spesso la non conoscenza genera paure. Va così anche in merito alle tante suggestioni che circolano sull'impatto dell'intelligenza artificiale sulla vita di persone e imprese.

Dalle imprese intervistate, spiega l'indagine, «emergono tuttavia diffuse certezze: la tecnologia non potrà mai sostituire l'intuito e le capacità dell'uomo nel progresso scientifico, ma ne sarebbe supporto valido ad esempio per la sperimentazione scientifica. Ne è convinta più della metà delle imprese, ma un ulteriore 31% si dichiara forte-



Le paure sulla sicurezza riguardano la criminalità digitale

mente positivo circa la capacità dell'IA di contribuire alla generazione di nuova conoscenza».

Confapi ha indagato anche la paura più concreta, quella sulla perdita di posti di lavoro: per 7 intervistate su 10 l'IA non è una minaccia «ma è una fonte importante di cambiamento, in grado di generare e stimolare lo sviluppo di nuove competenze nei lavoratori». Sul tema l'Onu attraverso l'Organizzazione Internazionale del Lavoro rassicura: l'IA generativa non taglierà, bensì aumenterà i posti. Goldman Sachs non la vede così, visto che in una recente ricerca ha affermato che ad essere a rischio sono 300 milioni di posti nel mondo. **M.DeI.**

False comunicazioni relative ad errori nella dichiarazione dei redditi

L'Agenzia delle Entrate segnala una **nuova campagna di phishing** indirizzata ai contribuenti, realizzata tramite invio di false comunicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate con l'intento di instaurare un primo contatto ed eventualmente estorcere denaro sfruttando il tema degli adempimenti non versati.

La mail in questione, proveniente da un indirizzo **email non istituzionale**, presenta come oggetto "**Foglio prospetto AGE**" e informa l'utente circa la sospensione di un pagamento a causa di un errore nella dichiarazione dei redditi, invitandolo a girargliela per poterlo sbloccare. Esempio in allegato A.

L'Agenzia delle Entrate disconosce questi messaggi, rispetto ai quali si dichiara completamente estranea, e raccomanda di cancellarli immediatamente senza aprire alcun link, né tantomeno rispondere al mittente.

In caso di dubbi sulla veridicità di un messaggio ricevuto dall'Agenzia, è sempre preferibile verificare preliminarmente consultando la pagina "Focus sul phishing" o rivolgendosi ai contatti reperibili sul portale istituzionale www.agenziaentrate.gov.it.

Le email in questione presentano un documento allegato che evidenzia problemi con la dichiarazione dei redditi (allegato B).

Spesso il documento si compone di una seconda pagina che presenta un prospetto di dettaglio dell'anomalia redditi, come quello riportato in allegato C.

L'Agenzia delle Entrate disconosce questi messaggi, rispetto

ai quali si dichiara completamente estranea, e raccomanda di cancellarli immediatamente senza aprire alcun link, né tantomeno rispondere al mittente.

In caso di dubbi sulla veridicità di un messaggio ricevuto dall'Agenzia, è sempre preferibile verificare preliminarmente consultando la pagina "Focus sul phishing" o rivolgendosi ai contatti reperibili sul portale istituzionale www.agenziaentrate.gov.it.

(MF/am)

[7667_Allegato_A.jpg](#)

[Download](#)

[7669_Allegato_B.jpg](#)

[Download](#)

[7671_Allegato_C.jpg](#)

[Download](#)

La mappa delle agevolazioni per i bonus edilizi

Se la strada del Superbonus si fa sempre più in salita per i contribuenti, resta particolarmente ampio e variegato il quadro delle detrazioni edilizie "tradizionali": dal bonus barriere architettoniche fino all'Ecobonus.

Ecco la fotografia aggiornata dei bonus edilizi disponibili nel 2023-2024 per chi voglia ristrutturare casa.

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Bonus verde	36%	Soggetti IRPEF privati	Sistemazione di verde e giardini: <ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione a verde di aree scoperte private di <ul style="list-style-type: none"> - edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o - recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi • Realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili 	NO	31.12.2024
	10 anni				
	€ 5.000 spesa massima UI				
Bonus mobili	50%	Soggetti IRPEF	Spese per i mobili e i grandi elettrodomestici in unità oggetto di ristrutturazione, es.: <ul style="list-style-type: none"> • mobili • elettrodomestici nuovi • forni di classe non inferiore alla classe A <ul style="list-style-type: none"> • lavatrici, lavasciugatrici e lavastoviglie di <ul style="list-style-type: none"> • classe non inferiore alla classe E • frigoriferi e congelatori di classe non inferiore alla classe F 	NO	31.12.2024
	10 anni				
	€ 8.000 per il 2023 € 5.000 per il 2024				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Bonus casa	50%	Soggetti IRPEF	<p>Interventi di ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria per le parti comuni, es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione straordinaria • Restauro e risanamento conservativo • Ristrutturazione edilizia • Manutenzione ordinaria su parti comuni • Gli interventi sulle parti private e sulle parti comuni accedono ad autonome previsioni agevolative (<u>risoluzione AdE n. 206/2007</u>) 	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	10 anni				
	€ 96.000 Spesa max per UI				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Sismabonus	50%	Soggetti IRPEF e IRES. I soggetti ex <u>comma 9, art. 119 D.L. n. 34/2020</u> accedono al Supersismabonus	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi strutturali e spese accessorie comprensive di progettazione • Interventi sugli elementi strutturali che portano ad un miglioramento della vulnerabilità sismica dell'edificio • La detrazione si applica anche agli interventi di categoria inferiore collegati al completamento dell'opera come la tinteggiatura, l'intonacatura, il rifacimento dei pavimenti ecc. (<u>risoluzione AdE n. 147/E del 29 novembre 2017</u>) 	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	5 anni				
	€ 96.000 Spesa max per UI				
Ecobonus	50%	Soggetti IRPEF e IRES	Involucro, impianto e spese strettamente funzionali comprensive di progettazione: <ul style="list-style-type: none"> • Serramenti e infissi • Schermature solari • Caldaie a biomassa • Caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A 	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	10 anni				
	Variabile € 30.000 – € 60.000				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Ecobonus	65%	Soggetti IRPEF e IRES	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di isolamento termico dell'involucro <ul style="list-style-type: none"> • Caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A con sistema di termoregolazione evoluto • Riqualificazione globale dell'edificio <ul style="list-style-type: none"> • Generatori di aria calda a condensazione • Pompe di calore • Scaldacqua a PDC • Collettori solari • Generatori ibridi <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di building automation • Microgeneratori 	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	10 anni				
	Variabile € 30.000 – € 60.000 – 100.000				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Sismabonus	70%	Soggetti IRPEF e IRES. I soggetti ex <u>comma 9, art. 119</u> D.L. n. 34/2020 accedono al Supersismabonus	<ul style="list-style-type: none"> • La detrazione prevista per gli interventi antisismici che portano al miglioramento di 1 classe RISCHIO SISMICO • La detrazione si applica anche agli interventi di categoria inferiore collegati al completamento dell'opera come la tinteggiatura, l'intonacatura, il rifacimento dei pavimenti ecc. (<u>risoluzione AdE n. 147/E del 29 novembre 2017</u>) Attenzione: anche gli interventi relativi al bonus casa concorrono al raggiungimento del tetto massimo di spesa	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	5 anni				
	€ 96.000 Spesa max per UI				
Ecobonus condomini	70%		<ul style="list-style-type: none"> • Isolamento termico delle parti comuni opache con incidenza superiore al 25% • La detrazione si applica anche agli interventi di categoria inferiore collegati al completamento dell'opera come la tinteggiatura, l'intonacatura, il rifacimento dei pavimenti ecc. (<u>risoluzione AdE n. 147/E del 29 novembre 2017</u>) 	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	10 anni				
	€ 40.000 Spesa max per UI				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Barriere architettoniche	75%	Soggetti IRPEF e IRES Edifici privati, edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata	<ul style="list-style-type: none"> Interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti che rispettino i requisiti del <u>D.M. n. 236/1989</u>. Sono agevolabili anche gli interventi di automazione degli impianti funzionali ad abbattere le barriere architettoniche e le spese correlate. La spesa massima è di: <ul style="list-style-type: none"> € 50.000 per gli edifici unifamiliari e le unità funzionalmente indipendenti, € 40.000 per unità negli edifici da 2 a 8 UI, € 30.000 per unità negli edifici da più di 8 UI 	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2025
	5 anni				
	Variabile € 50.000 – € 40.000 x UI € 30.000 x UI				
Sismabonus condomini	75%	Soggetti IRPEF e IRES. I soggetti ex <u>comma 9, art. 119 D.L. n. 34/2020</u> accedono al Supersismabonus	Interventi su parti comuni con miglioramento di una classe di rischio sismico in zona 1, 2 e 3	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	5 anni				
	€ 96.000 Spesa max x UI				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Ecobonus condomini	75%	Soggetti IRPEF e IRES	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi su parti comuni dei condomini • Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente + qualità media dell'involucro • Se eseguiti contestualmente, ed inseriti nella stessa relazione tecnica, anche sostituzione di schermature solari sulla stessa superficie di involucro oggetto di intervento ed interventi sugli impianti comuni 	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	10 anni				
	€ 40.000 Spesa max x UI				
Sismabonus	80%	Soggetti IRPEF e IRES. I soggetti ex <u>comma 9 art. 119 D.L. n. 34/2020</u> accedono al Supersismabonus	<ul style="list-style-type: none"> • La detrazione prevista per gli interventi antisismici che portano al miglioramento di 2 o + classi di rischio sismico • La detrazione si applica anche agli interventi di categoria inferiore collegati al completamento dell'opera come la tinteggiatura, l'intonacatura, il rifacimento dei pavimenti ecc. (<u>risoluzione AdE n. 147/E del 29 novembre 2017</u>) 	Sì se titolo edilizio entro il 16.2.2023	31.12.2024
	5 anni				
	€ 96.000 Spesa max x UI				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Eco-Sismabonus condomini	80%	Soggetti IRPEF e IRES: residenze, alberghi, uffici, negozi	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi su parti comuni dei condomini • Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente • Interventi antisismici che portano al miglioramento di 1 classe di rischio sismico • Si applica anche alle spese di manutenzione ordinaria (tinteggiatura, intonacatura, rifacimento di pavimenti, eccetera) e straordinaria, necessarie al completamento dell'opera 	Sì se titolo edilizio entro il 16 febbraio 2023	31.12.24
	10 anni				
	€ 136.000 Spesa max x UI				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Sismabonus condimini	85%	Soggetti IRPEF e IRES. I soggetti ex <u>comma 9 art. 119</u> D.L. n. 34/2020 accedono al Supersismabonus	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi su parti comuni dei condomini • La detrazione prevista per gli interventi antisismici che portano al miglioramento di 2 o + classi di rischio sismico • La detrazione si applica anche agli interventi di categoria inferiore collegati al completamento dell'opera come la tinteggiatura, l'intonacatura, il rifacimento dei pavimenti ecc. (<u>risoluzione AdE n. 147/E del 29 febbraio 2017</u>) Attenzione: anche gli interventi relativi al bonus casa concorrono al raggiungimento del tetto massimo di spesa	Sì se titolo edilizio entro il 16 febbraio 2023	31.12.2024
	5 anni				
	€ 96.000 Spesa max x UI				

Bonus	Detrazione, durata e limite di spesa	Beneficiari	A cosa si applica e descrizione	Cessione credito / sconto in fattura	Scadenza
Eso-Sismabonus condomini	85%	Solo involucro e spese accessorie comprensive di progettazione	Solo involucro e spese strettamente funzionali comprensive di progettazione: <ul style="list-style-type: none"> • Interventi su parti comuni dei condomini • Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente • Interventi antisismici che portano al miglioramento di 2 o + classi di rischio sismico 	Sì se titolo edilizio entro il 16 febbraio 2023	31.12.2024
	10 anni				
	€ 136.000 Spesa max x UI				
	15 anni				
	€ 96.000 Spesa max x UI				